

Estratto della mail di AGEA COORDINAMENTO trasmessa in data 21/03/2023

In questa versione del catalogo è stata inclusa anche la scheda "4-MatriceDU" che declina gli interventi previsti dalla nuova PAC. Pertanto, sarà possibile riscontrare tutte le modifiche effettuate sul catalogo a partire dall'ultima versione trasmessa per la campagna 2022 e che discendono dai recenti regolamenti comunitari successivi alla riforma della nuova politica agricola comune.

Come già comunicato in occasione della trasmissione del solo catalogo prodotti, a partire da questa versione della matrice, sono stati eliminati tutti i riferimenti al greening e tutti i codici EFA temporanei, in quanto non sono previsti nella nuova programmazione PAC. In più sono state recepite le ulteriori novità legate agli ecoschemi e sono state definite le compatibilità della maggior parte dei nuovi regimi di intervento. Sono state altresì recepite le novità relative alle nuove tipologie di superfici eleggibili, nei limiti in cui è stato possibile in virtù del fatto che alcune decisioni non sono ancora definitive.

Si far riferimento ad esempio a quanto ancora in discussione riguardo ai miscugli di specie pollinifere e nettarifere o ad una definizione più precisa dei sistemi Silvo-arabili e dei sistemi agroforestali.

Di seguito trovate un riepilogo generale delle modifiche sin qui apportate:

- Revisione ancora parziale della normativa di riferimento dei diversi livelli;
- Eliminazione di tutti i livelli e dei codici legati agli EFA temporanei / EFA cedui;
- Eliminazione di tutti i sottolivelli EFA e degli elementi caratteristici del paesaggio;
- Inserimento dei nuovi livelli legati ai sistemi lineari con tre diverse declinazioni del codice qualità in funzione dell'adiacenza ai diversi tipi di superficie eleggibile;
- Eliminazione della maggior parte di codici macroso generici come ad esempio quelli delle leguminose da granella e delle serre;

A riguardo si evidenzia che quest'ultimo intervento è stato effettuato con i seguenti limiti:

- È stato conservato il codice generico per le **ortive a pieno campo**. Il codice generico quindi resta ma non saranno ammesse dichiarazioni con tale codice in domanda; Il codice generico resta solo per essere utilizzato ai fini della compilazione del fascicolo grafico;
- È stato conservato il codice generico per gli **orti familiari**. Il codice generico resta, ma sarà introdotto **un limite massimo di 2000 metri quadri** per poter procedere alla dichiarazione. Tale limite corrisponde a quello minimo ammissibile come appezzamento non monitorabile dalle linee guida di JRC e pertanto risponde anche ad una logica di fondo coerente con i controlli tramite AMS;
- È stato conservato un codice generico per i **Vivai**. Di fatto sono stati eliminati i codici generici per i vivai ad eccezione di quelli legati alla voce "**Vivai altri**". Per questi casi il codice generico è rimasto (cod. 556), ma **non saranno ammissibili a premio** i vivai in tutti i casi in cui **non c'è interazione tra la pianta ed il terreno**;
- Il codice di seminativo generico 666 è stato mantenuto, ma con l'indicazione che venga usato semplicemente come codice transitorio, funzionale a generare gli appezzamenti per i piani colturali grafici. Ne sarà vietato l'utilizzo finalizzato alla presentazione delle domande;

Gli interventi descritti sopra fanno riferimento rispettivamente alle seguenti tabelle del file:

- ➔ Tab "0-normativa2015-2020" nella colonna A viene riportato il tipo di intervento (chiuso/inserito).
- ➔ Tab "1-CatalogoAGEA Occupazioni" le colonne AF e AG indicano rispettivamente i codici inseriti/chiusi nell'attuale versione e sono contrassegnati dalla dicitura "2023-versione x.x"

- ➔ Tab “2-CatalogoAGEA Varietà” la colonna J riporta la versione di chiusura effettuata in questa versione della matrice e sono contrassegnati dalla dicitura “2023-versione x.x”
- ➔ Tab “3-RaccordoCodifica3-5” le colonne A e T, B e U indicano rispettivamente i codici chiusi/inseriti nell’attuale versione e sono contrassegnati dalla dicitura “2023-versione x.x”

Per quanto riguarda l’inserimento di nuovi prodotti rispetto alla versione 1.0 trasmessa in precedenza, sono state integrate una serie di nuove varietà che elenchiamo di seguito a grandi linee:

- Nuove varietà di riso comunicate dall’ENTE RISI;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti in funzione del PSR;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Vite;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Barbabietola;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Melone;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Orzo;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Olivo;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Patata;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Pero;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Grano duro;
- Nuove varietà o modifiche a varietà esistenti di Grano tenero;

Sono state inoltre apportate alcune **modifiche** relative a **specie / qualità**:

- apertura del codice 305 (Biricoccolo) alle varietà da conservazione per specifica misura di biodiversità PSR;
- apertura del codice qualità per l’olivo 420-005-004 da olio alle varietà da conservazione per specifica misura biodiversità PSR;
- È stato inserito il codice qualità “**girasole semi fave e granella**” (cod. 005) nella versione con qualità DA TAVOLA che prima non esisteva;
- È stato inserito il codice A06 “**miscugli di colture**” con qualità 051-SPECIE NETTARIFERE E POLLINIFERE (per Eco schema 5);
- È stato inserito il codice **214-000-049-051** riferito alla qualità: “SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE-TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI-**SPECIE NETTARIFERE E POLLINIFERE**”.

Per questa versione sono stati anche aggiornati i fattori di ponderazione che si riferiscono all’allegato IV del DM 660087 che sono riportati nella colonna Z della scheda “1-CatalogoAGEA Occupazioni”.

Si segnala da ultimo che sono pervenute richieste di inserimento nella matrice di una serie di ulteriori varietà legate al PSR e DU di cui è in corso l’istruttoria.

Non appena saranno concluse le valutazioni in corso, in caso di istruttoria conclusa con esito positivo, saranno incluse nella prossima versione del catalogo che seguirà a stretto giro.